



Hservizi S.p.A.

VIA PRIVATA BERNASCONI, 13 - 24039
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)



MECCA ENGINEERING S.r.l.

VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA 10/30, 24048 TREVIOLO (BG)

01	19/05/2023	AGGIORNAMENTO	GB		SC		NM	
Revisione	Data	Oggetto modifica	Nome	Firma	Nome	Firma	Nome	Firma
			Disegnato		Controllato		Approvato	

Committente:

COMUNE DI AMBIVERE

Via Dante Alighieri, 2



Progetto:

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA A NORMA
DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE
BANDO ILLUMINA

Oggetto:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

PROGETTO ESECUTIVO

Scala	--	IL PROGETTISTA	TAVOLA
File origine		RTG REV01
Data prima emissione	08/02/2022		
Data ultima revisione	19/05/2023		
Sostituisce la tavola		
Disegnato da:	Per. Ind. S. Carminati		
Controllato da:	Per. Ind. N. Mecca	IL COMMITTENTE	Commessa
			2021-018

INDICE

1	PREMESSA INTRODUTTIVA	- 2 -
2	ELENCO GENERALE DEGLI INTERVENTI	- 3 -
3	SCELTE TECNOLOGICHE IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE	- 3 -
3.1	Normative di riferimento	- 3 -
3.2	Requisiti corpi illuminanti	- 6 -
3.3	Protezioni meccaniche	- 7 -
3.4	Cassette – giunzioni - derivazioni	- 7 -
3.5	Protezione dai contatti diretti e indiretti	- 8 -
3.6	Descrizione del funzionamento	- 8 -
4	ANALISI E SCELTA DELLE ALTERNATIVE	- 8 -
4.1	Sostituzione completa degli apparecchi illuminanti	- 8 -
4.2	Riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne	- 12 -
5	TEMPERATURA DI COLORE	- 14 -
6	CONTESTI ILLUMINOTECNICI	- 14 -
7	INTERVENTI SUI CORPI ILLUMINANTI – BANDO ILLUMINA	- 25 -
8	INTERVENTI SUI SOSTEGNI	- 26 -
8.1	Tipologie di intervento	- 26 -
9	INTERVENTI SUI QUADRI ELETTRICI	- 27 -

1 PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente progetto esecutivo riguarda la riqualificazione illuminotecnica dell'intero territorio comunale con l'adeguamento a leggi e norme di settore anche ai fini del risparmio energetico, del contenimento dell'inquinamento luminoso.

Il presente progetto è pienamente conforme alle richieste del bando Illumina "contributi per l'efficienza energetica e il contenimento dell'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica". Oltre alla riqualificazione illuminotecnica dell'intero territorio comunale, verranno realizzati diversi ampliamenti, verranno installati sistemi di illuminazione adattiva nei percorsi ciclo-pedonali e verrà realizzata l'illuminazione dedicata per gli attraversamenti pedonali in zone critiche del paese con l'aggiunta di un attraversamento pedonale luminoso intelligente. Inoltre nei quadri elettrici è previsto un sistema di telecontrollo dei parametri di funzionamento ed energetici che agiscono su tutte le tratte oggetto della proposta progettuale.

Di seguito si espongono i criteri che hanno ispirato la redazione del progetto.

L'illuminazione urbana è rimasta a lungo una preoccupazione di tipo funzionale, mirata esclusivamente all'ottenimento dell'incolumità, sicurezza ed orientamento degli utenti (la luce offre una guida visuale, permettendo di identificare le caratteristiche dell'ambiente urbano, e quindi di trovare la direzione).

Gli obiettivi sopra ricordati sono ottenuti principalmente attraverso il rispetto dei requisiti previsti dalle norme tecniche. Le reali possibilità di un'illuminazione urbana ben concepita, si esprimono nel favorire il benessere di tutti i cittadini, obiettivo principale del progetto illuminotecnico. Questo, puntando alla valorizzazione del contesto urbano attraverso creazione d'atmosfera, interazione sociale, promozione e definizione di una identità esclusiva del territorio.

L'area d'intervento è quindi mirata alla riqualificazione illuminotecnica favorendo, nel rispetto delle normative e direttive di legge, una migliore percezione e gradevolezza dell'ambiente notturno migliorandone la visione, riducendo gli abbagliamenti, la luce intrusiva e contenendone l'impatto ambientale con l'impiego anche di tecnologie di nuova generazione per l'illuminazione quali quelle a LED a bassa temperatura di colore (3000°K).

La progettazione nel contempo ha posto anche come prioritario una riqualificazione che mira al contenimento dei consumi energetici coordinando, proprio per il suo ruolo centrale i futuri interventi di riqualificazione del territorio comunale.

Un elemento di attenzione del progetto sarà la proposta di materiali che garantiscono soluzioni che favoriscano ridotti livelli di manutenzione periodica ed una durata nel tempo.

2 ELENCO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Parte edile e strutturale :

- Formazione di plinti per sostituzione pali obsoleti;
- Sostituzione dei sostegni obsoleti e non più idonei;
- Verniciatura dei sostegni in acciaio da ricondizionare;
- Posa di sostegni per nuovi centri luminosi;

Parte elettrica

- Rifacimento degli impianti in classe di isolamento II;
- Eliminazione della messa a terra sugli impianti esistenti da adeguare in classe II;
- Rifacimento dei quadri elettrici con nuovi di tipologia telecomandabili;

Parte illuminotecnica

- Sostituzione dei corpi illuminanti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico con prodotti di tipo stradale o d'arredo ad elevato rendimento in conformità alla L.R. 31/15;

3 SCELTE TECNOLOGICHE IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE

3.1 NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Leggi :

- Legge Regionale Lombardia n.17 del 27/03/2000 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso".
- Legge Regionale Lombardia n.38 del 21/12/2004 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 17/2000".
- Legge Regionale Lombardia n. 31 del 05/10/2015 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso";
- Legge n. 9 del 01/1991 "Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale";

- Legge n. 10 del 09/01/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Legge n. 791 del 08/10/1977 "Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";
- D.p.r. n. 1062 del 21/06/1968 "Regolamento di esecuzione della legge 13 dicembre 1964, n. 1341, recante norme tecniche per la disciplina della costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Legge n. 1086 del 05/11/1971 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- DM 23/12/13: Criteri ambientali minimi per l'acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica – aggiornamento 2013
- DLgs n. 285 del 30/04/1992 : "Nuovo Codice della Strada";
- DPR 495/92: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- DLeg 360/93 : "Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada" approvato con Decreto legislativo n. 285 del 30/04/1992;
- DPR 503/96: "Norme sulla eliminazione delle barriere architettoniche";
- DM 5/11/2001: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione, il controllo e il collaudo delle strade, dei relativi impianti e servizi";
- D.M. 12/04/95 Suppl. ordinario n.77 alla G.U. n.146 del 24/06/95 "Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani Urbani del traffico".
- Legge n. 120 del 01/06/2002: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l' 11 dicembre 1997;
- DLeg 25/07/2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti".
- DLeg 163/2006, e s.m.i: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- DPR. 5 ottobre 2010, n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- DLeg 09.04.2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DLeg 03.08.2009, n. 106 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 1/03/1968 n° 186: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- DPR 462/01 Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

Norme

- Norma UNI 11248:2016: "Illuminazione stradale: selezione delle categorie illuminotecniche";
- Norma UNI EN 13201-2:2016: "Illuminazione stradale – Parte 2: Requisiti prestazionali";
- Norma UNI EN 13201-3:2016: "Illuminazione stradale – Parte 3: Calcolo delle prestazioni";
- Norma UNI EN 13201-4:2016: "Illuminazione stradale – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche";
- Norma UNI EN 13201-5:2016: "Illuminazione stradale – Parte 5: Indicatori delle prestazioni energetiche";
- Norma UNI EN 40: "Pali per illuminazione pubblica";
- Norma UNI 10671: "Misurazione dei dati fotometrici e presentazione dei risultati";
- Norma UNI 11431: "Applicazione in ambito stradale dei dispositivi regolatori di flusso luminoso";
- Norma UNI 11356: "Luce e illuminazione – Caratterizzazione fotometrica degli apparecchi di illuminazione a LED";
- Norma CEI 0-10 - Class. CEI 0-10 - CT 0 - Fascicolo 6366 - Anno 2002 - Edizione Prima Guida alla manutenzione degli impianti elettrici;
- Norme CEI 34: "Apparecchiature di alimentazione ed apparecchi d'illuminazione in generale";
- Norma CEI 34-33: "Apparecchi di illuminazione. Apparecchi per l'illuminazione stradale";
- Norma CEI 11-4: "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne";
- Norma CEI 11-17: "Impianti di produzione, trasmissione E-Distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo";

- Norma CEI EN 50262 Classif. (CEI 20-57): "Pressacavo metrici per installazioni elettriche";
- Norma CEI EN 60598-1 Classif. (CEI 34-21): "Apparecchi di illuminazione. Parte I: Prescrizioni generali e prove";
- Norma CEI EN 60598-2-3 Classif. (CEI 34-33): "Apparecchi di illuminazione. Parte II: Prescrizioni particolari Apparecchi per illuminazione stradale";
- Norma CEI EN 60825-1 Classif. (CEI 76-2): "Sicurezza degli apparecchi laser. Parte 1: Classificazione delle apparecchiature, prescrizioni e guida per l'utilizzatore";
- Norma CEI EN 61347 – 1+A1 Classif. (CEI 34-90): "Unità di alimentazione di lampada. Parte 1: Prescrizioni generali e di sicurezza";
- Norma CEI EN 61347–2-13 Classif. (CEI 34-115): "Unità di alimentazione di lampada. Parte 2-13: Prescrizioni particolari per unità di alimentazione elettroniche alimentate in corrente continua o in corrente alternata per moduli LED";
- Norma CEI EN 62031 Classif. (CEI 34-118): "Moduli LED per illuminazione generale – Specifiche di sicurezza";
- Norma CEI EN 62384+A1 Classif. (CEI 34-116+V1): "Alimentatori elettronici alimentati in corrente continua o alternata per moduli LED – Prescrizioni di prestazione";
- Norma CEI EN 62471 Classif. (CEI 76-9): "Sicurezza fotobiologica di lampade e sistemi di lampade";
- Norma CEI 76-10: "Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi di lampada – parte 2: Guida ai requisiti costruttivi relativi alla sicurezza da radiazione ottica non laser";
- Norma CEI EN 50102 (CEI 70-3): "Gradi di protezione contro gli urti (Codice IK)";
- Norma CEI EN 60998 (CEI 23-20): "Dispositivi di connessione per circuiti a bassa tensione per usi domestici o similari";
- Norma CEI EN 60838-2-2 Classif. (CEI 34-112): "Portalampe eterogenee Parte 2-2: Prescrizioni particolari – Connettori per moduli LED";
- Norma CEI EN 60529 (CEI 70-1): "Gradi di protezione degli involucri (Codice IP)";
- Norma CEI 64-8: "Esecuzione degli impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V";

nonché tutte le Leggi e Norme in vigore.

3.2 REQUISITI CORPI ILLUMINANTI

I corpi illuminanti hanno le seguenti caratteristiche elettriche:

- Grado di protezione minimo degli apparecchi d'illuminazione contro la penetrazione ai corpi solidi e liquidi IP66. Questo elevato grado di protezione impedisce la penetrazione all'interno

dell'apparecchio di pioggia e polvere, rendendolo praticamente sigillato. Gli apparecchi saranno comunque dotati di una valvola che permette all'apparecchio di evitare accumuli di umidità, di lasciare respirare l'apparecchio stesso, di salvaguardarne l'integrità nel tempo, etc...

- classe dell'apparecchio nei confronti dei contatti indiretti deve essere II,
- vano ottico chiuso da elementi trasparenti e piani realizzati con materiali come vetro temprato,
- alto rendimento rapporto tra flusso luminoso (lm) reso dall'apparecchio e potenza nominale (W)
- Sull'apparecchio di illuminazione devono essere riportati i dati della ditta costruttrice, numero di identificazione o modello, grado di protezione IP, simbolo per la classe II, potenza nominale in Watt e tipo di lampada.
- Il costruttore dell'apparecchio deve fornire un foglio con le istruzioni per la corretta installazione in conformità alla legge regionale per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per la manutenzione.

I corpi illuminanti hanno inoltre le seguenti ulteriori specifiche minime:

- Elemento di chiusura in alluminio;
- Sistema di sezionamento elettrico per la manutenzione in caso di apertura del vano ottico per armature stradali;
- Certificazione dei dati fotometrici.

3.3 PROTEZIONI MECCANICHE

I componenti degli impianti esposti al pericolo di prevedibili lesioni meccaniche devono essere adeguatamente protetti.

Gli accorgimenti costruttivi sono da studiarsi caso per caso; in particolare è richiesta una protezione meccanica per i cavi fuori terra disposti a meno di 3 m dal suolo e per i cavi installati a portata di mano rispetto ai piani di calpestio dei luoghi ordinariamente percorsi da persone.

3.4 CASSETTE – GIUNZIONI - DERIVAZIONI

Per cavi di sezione fino a 16 mmq la derivazione agli apparecchi di illuminazione sarà effettuata con l'impiego di morsettiera di connessione in classe II collocata nell'alloggiamento all'interno del palo con transito nella medesima dei cavi unipolari di dorsale.

Ove non fosse possibile tale tipo di derivazione, le giunzioni dovranno essere realizzate nei pozzetti, senza interruzione del conduttore, utilizzando idonee muffole certificate in classe II.

La salita all'asola dei cavi unipolari sarà riservata unicamente alla fase interessata ed al neutro escludendo le restanti due fasi.

La sezione minima dei conduttori deve essere di 2,5 mmq per le derivazioni ai punti luce.

3.5 PROTEZIONE DAI CONTATTI DIRETTI E INDIRETTI

La protezione dai contatti indiretti per gli impianti di gruppo B (impianti in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata e 1500 V corrente continua) sarà effettuata mediante protezione mediante componenti elettrici di classe II o con isolamento equivalente secondo l'art. 413.2 della Norma CEI 64-8. Per le condutture elettriche in cavo, sono considerati idonei solo i cavi con guaina non metallica aventi tensione nominale maggiore di un gradino rispetto a quella necessaria per il sistema elettrico servito e che non comprendano un rivestimento metallico (tipo FG16(O)R16).

3.6 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

Il ciclo di funzionamento prevede l'accensione e lo spegnimento tramite interruttore orario astronomico.

L'accensione e lo spegnimento possono comunque essere forzati mediante selettore AUT-MAN (2 posizioni) posti sul quadro principale.

4 ANALISI E SCELTA DELLE ALTERNATIVE

L'obiettivo finale degli interventi è quello di efficientare e riqualificare l'intero impianto di pubblica illuminazione ottenendo quindi anche un significativo risparmio energetico.

Sono quindi state valutate diverse alternative per ogni esigenza di intervento al fine di individuare il miglior approccio possibile e attuabile. Considerata la situazione attuale della rete di pubblica illuminazione le metodologie di intervento possibili sono:

- sostituzione completa dell'apparecchio illuminante;
- sistemi di riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne;

4.1 SOSTITUZIONE COMPLETA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI

L'intervento prevede la rimozione dell'apparecchio esistente e la sua sostituzione con nuovo corpo illuminante conforme alla L.R. Lombardia n. 31/2015. La sostituzione completa dell'apparecchio rappresenta senza ombra di dubbio l'intervento migliore per perseguire gli obiettivi generali dell'intervento.

Con riferimento poi alla tipologia delle sorgenti utilizzabili negli apparecchi di nuova installazione, le tecnologie oggi disponibili sul mercato e proponibili per questa situazione specifica sono:

- apparecchi con sorgente sodio alta pressione SAP;
- apparecchi con sorgente LED;
- apparecchi con sorgente COSMOPOLIS.

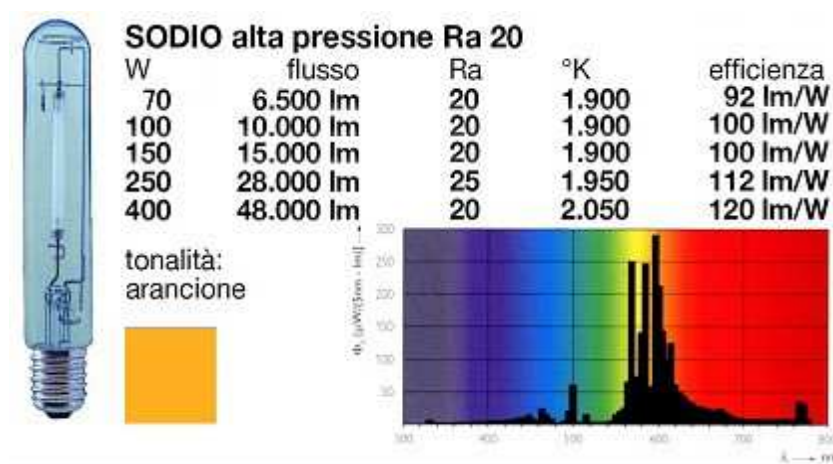
Apparecchi con sorgente sodio alta pressione SAP

Le sorgenti sodio ad alta pressione SAP, sono costituite da lampade il cui contenuto di gas è pressurizzato al fine di ottenere maggiore resa cromatica (rispetto alle precedenti versioni a bassa pressione).

Il gas, sottoposto a scarica elettrica ad alta tensione, si eccita emettendo luce; l'elevata tensione di innesco necessaria è generata da un gruppo di alimentazione senza il quale la lampada non funziona. Tali sorgenti emettono una luce con una evidente componente gialla, che le rende adatte ad applicazioni ove la resa dei colori non è fondamentale.

Nonostante rappresentino ad oggi una tra le sorgenti più collaudate e affidabili presenti sul mercato, hanno caratteristiche che, nel caso di nuove installazioni volte all'efficientamento energetico e alla valorizzazione del territorio, le rendono una scelta in parte superata, in particolare:

- efficienza luminosa buona, ma non elevata soprattutto a basse potenze;
- scarso comfort visivo: le sorgenti SAP presentano basso indice di resa cromatica (tradizionalmente pari a 20), ovvero non sono in grado di riprodurre fedelmente i colori degli oggetti illuminati.



Apparecchi con sorgente LED

Le sorgenti LED sfruttano la capacità di specifici diodi di emettere luce quando attraversati da corrente; l'intensità della corrente di pilotaggio, fondamentale ai fini del loro funzionamento e della durata nel tempo, è gestita da driver elettronici e normalmente si attesta nel range da 300mA a 700mA.

In linea generale, a maggior intensità di corrente corrisponde maggior efficienza luminosa, ma anche maggior calore, che, se non correttamente smaltito, potrebbe compromettere la vita media della sorgente. Proprio per scongiurare qualsiasi criticità sono state previste sorgenti e componenti di elevata qualità costruttiva (i riferimenti tecnici e prestazionali minimi e vincolanti sono opportunamente indicati nell'apposita Relazione Tecnica) e di primarie case costruttrici; inoltre, i componenti installati, con particolare attenzione alle sorgenti, saranno del tutto analoghi fra loro per la totalità dell'intervento, al fine di garantire gli stessi risultati in termini di rese luminose e cromatiche.

L'adozione di apparecchi LED nella riqualificazione delle reti di illuminazione pubblica rappresenta oggi la migliore soluzione per i seguenti motivi:

- efficienza luminosa ottima: valori compresi mediamente fra 110lm/W e 130lm/W;
- ottima affidabilità dell'apparecchio e dei componenti di alimentazione,
- possibilità di sostituire il solo modulo LED e/o modulo di alimentazione in caso di guasto negli apparecchi di ultima generazione, con abbattimento dei costi di manutenzione;
- ottimo comfort visivo dovuto all'altissima resa cromatica della sorgente, che permette di riprodurre i colori delle oggetti illuminanti in modo molto fedele.



Apparecchi con sorgente COSMOPOLIS

Le sorgenti "compatte ad alogenuri metallici" di ultima generazione, definite Cosmopolis o CPO, sono tecnicamente simili alle sorgenti SAP, con la fondamentale differenza della tipologia di gas impiegato. Il gas, sottoposto a scarica elettrica ad alta tensione, si eccita emettendo luce; l'elevata tensione di innesco necessaria è generata da un gruppo di alimentazione senza il quale la lampada non funziona.

Gli alogenuri metallici di ultima generazione, unitamente alla tecnologie di costruzione impiegate, permettono di ottenere buoni livelli di efficienza luminosa (rispetto alle precedenti generazioni di lampade ad alogenuri metallici) ed un elevato indice di resa cromatica. Tali sorgenti emettono una luce bianca calda di buona qualità.

Nello specifico, tra le caratteristiche principali troviamo:

- buona efficienza energetica: presentano valori medi pari a 110lm/W;
- buona aspettativa di vita media: 30.000 ore di funzionamento;
- costi di installazione paragonabili alle tecnologie standard (tipo SAP);
- buona affidabilità: basate su concetti costruttivi collaudati ;
- buon comfort visivo: elevata resa cromatica dei colori;

E' infine da considerare che, seppur ad oggi la tecnologia Cosmopolis possa rappresentare una soluzione idonea alle specifiche di progetto e agli obiettivi di efficientamento attuali, in un'ottica di medio/lungo termine l'adozione di tale tecnologia rispetto a quelle ben più innovativa già oggi disponibili (ad esempio sorgenti LED) potrebbe rivelarsi con il tempo una scelta non adeguata.



Dati tecnici a confronto tra le varie tecnologie di lampade:

	Efficienza	Vita media	Indice di resa cromatica	Temperatura di colore
Sap	90÷100 lm/W	12.000÷15.000 ore	15÷20	1.900÷2.000 °K
Cosmopolis	100÷110 lm/W	25.000÷30.000 ore	>70	2.000÷2.850 °K
Led	110÷130 lm/W	80.000÷>100.000 ore	≥70	2.200÷4.000 °K

Dati tecnici a confronto tra le varie tecnologie di lampade :

	Sap	Cosmopolis	Led
Potenza (W)	70	60	51
Flusso emesso (lm)	6500	7200	7227
Efficienza luminosa (lm/W)	92	120	141
Temperatura di colore (°K)	1900	2850	4000
Indice di resa cromatica CRI	20	73	≥70
Alimentazione	Reattore	Reattore	Alimentatore
Regolazione del flusso luminoso	Parziale	parziale	Si
Accensione	5 minuti	7 minuti	Istantanea
Riaccensione	10 minuti	12 minuti	Istantanea

Dall'analisi di questi parametri è evidente che le lampade con nuova tecnologia led sono più performanti rispetto alle altre tecnologie ma soprattutto hanno una durata di vita attesa molto superiore che porta quindi ad abbattere notevolmente i costi di manutenzione.

Pertanto è possibile già in questa fase accantonare l'alternativa dell'utilizzo di lampade Cosmopolis e Sap e concentrare la scelta sulle lampade Led.

4.2 RIDUZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO NELLE ORE NOTTURNE

L'adozione di sistemi per la riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne è una fase imprescindibile in tutto il territorio comunale in quanto permette di conseguire notevoli risparmi e deve essere parte integrante del progetto di riqualificazione. Tali sistemi, in accordo con le normative vigenti e con quanto prescritto nell'analisi dei rischi, permettono la riduzione della potenza e del flusso luminoso notturno in tutti i corpi illuminanti secondo un criterio predefinito dall'utente.

Con riferimento poi alle varie tipologie di sistemi utilizzabili per la riduzione del flusso luminoso, le principali tecnologie disponibili sul mercato sono le seguenti:

- Regolazione automatica del flusso luminoso;
- Regolazione del flusso luminoso punto-punto tramite onde convogliate / onde radio;

- Illuminazione adattiva con regolazione del flusso luminoso punto-punto tramite onde convogliate / onde radio;
- Regolazione del flusso luminoso da regolatori di flusso;
- Regolazione del flusso luminoso bipotenza con cavo pilota;
- Regolazione automatica del flusso luminoso (mezzanotte virtuale);

Confronto fra i vari sistemi proposti:

	Regolazione automatica	Regolazione punto-punto	Regolatore di flusso centralizzato	Regolatore bipotenza
Sistema di regolazione indipendente	X			
Sistema di regolazione centralizzato		X	X	X
Cambio profilo riduzione da remoto		X	X	X
Utilizzo cavi aggiuntivi				X
Necessario software di tele gestione		X		
Messa in servizio da personale qualificato		X	X	
Interfacciamento con sistemi di supervisione esterni e servizi Smart-city		X		
Economicità sistema	X			
Risparmio energetico	++	+++	++	++

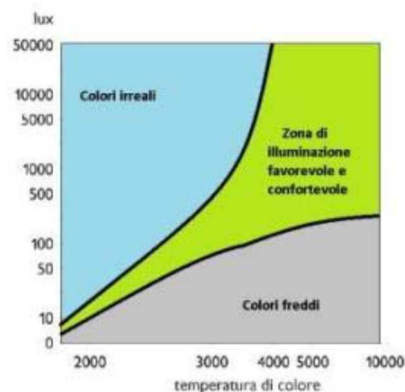
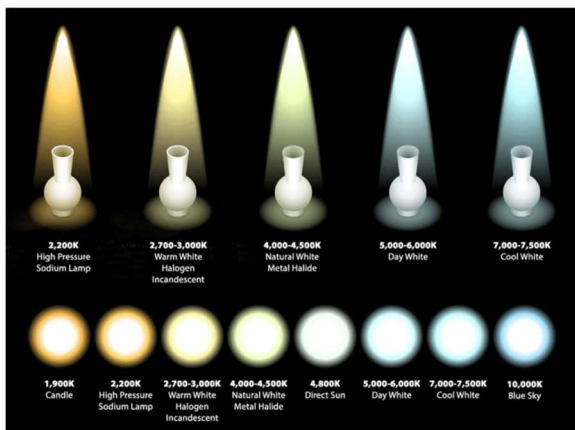
Dall'analisi del confronto fra i vari sistemi di riduzione del flusso luminoso, la scelta ricade su una regolazione di tipo automatica del flusso luminoso (mezzanotte virtuale) che presenta le seguenti caratteristiche:

- L'alimentatore è configurato con un profilo di dimmerazione automatica che permette di sfruttare la massima intensità luminosa nelle prime e nelle ultime ore di accensione dell'impianto, riducendo i consumi energetici nelle ore centrali della notte, quando frequentemente è sufficiente un livello di illuminazione inferiore. Il profilo di riduzione, personalizzabile ad uno o più gradini, si adatta automaticamente alla durata del periodo notturno durante l'anno.

5 TEMPERATURA DI COLORE

Attraverso il colore della luce si può ottenere una differenziazione e caratterizzazione del territorio.

La luce bianca può essere di diversi tipi: ad un'alta temperatura corrisponde una luce bianca fredda ad una bassa temperatura una luce bianca calda.



Le caratteristiche della luce impiegata avrà tonalità del colore della luce calda che come evidenzia lo studio di Kruitoff (di cui si allega il grafico) a bassi valori di luminanze ed illuminamenti (tipiche dell'illuminazione degli ambienti notturni) la luce più confortevole è quella tipica di toni caldi, compresa comunque fra 2.000 e 3.500K massimo.

Il progetto di riqualifica dell'impianto d'illuminazione pubblica del Comune, oltre alla necessaria messa a norma e ottimizzazione energetica, prevederà anche l'utilizzo della luce per valorizzare e riqualificare il territorio in ambiente notturno, utilizzando una temperatura di colore di 3000°K per un maggiore rispetto delle condizioni ambientali notturne e per dare valore all'effetto aggregante del colore della luce.

6 CONTESTI ILLUMINOTECNICI

L'illuminazione è divisa in contesti di intervento generalmente definiti da caratteristiche morfologiche degli impianti esistenti simili, da caratteristiche e classificazioni illuminotecniche assimilabili, o da aree / percorsi omogenei del territorio che devono essere trattati in modo analogo durante la riqualificazione.

La contestualizzazione dei luoghi sarà realizzata impiegando specifiche tecnologie definite da un punto di vista estetico, Colorimetrico e Energetico.

Per questo stesso motivo sono stati impiegati dei modelli e tipologie di apparecchi per l'illuminazione univocamente determinati proprio per caratterizzare per le 3 definizioni sopra evidenziate le scelte progettuali minime e vincolanti da un punto di vista:

- Estetico: per ridefinire e uniformare esteticamente le scelte degli apparecchi che caratterizzano l'illuminazione del territorio.
- Colorimetrico: per ridefinire il colore della luce di ambiti ristretti o di percorsi, che caratterizzeranno il territorio, contraddistinguendolo evidenziandolo.
- Energetico: al fine di conseguire un risultato adeguato e chiaramente definito in termini di risparmio energetico che rendano l'intervento sostenibile.

AMBITO 1	
Applicazioni : Strade, incroci, rotatorie	
APPARECCHIO STRADALE	 <p>Corpo: pressofusione di alluminio</p> <p>Classe : II</p> <p>Alimentatore : elettronico con dimmerazione automatica</p> <p>Fotometrie : stradali, ciclopdonali</p>

Tipologia di sorgente:

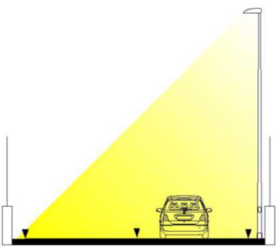
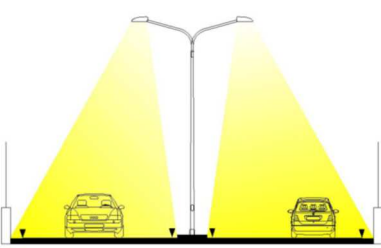
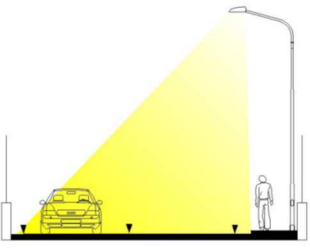
Le nuovi sorgenti utilizzate per le applicazioni stradali, saranno di tipologia a LED in quanto offrono un ottimo rapporto tra flusso luminoso emesso e potenza assorbita e comunque in ogni caso efficienze superiori a 110 lm/W oltre ad un ridottissimo fattore di manutenzione ordinaria.

La scelta di queste sorgenti luminose con l'aggiunta del sistema di dimmerazione automatica permetterà la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.

Inoltre avranno le seguenti caratteristiche principali :

- Vita utile ≥ 100.000 ore L90B10
- Resa cromatica $Ra \geq 70$
- Temperatura di colore 3000°K

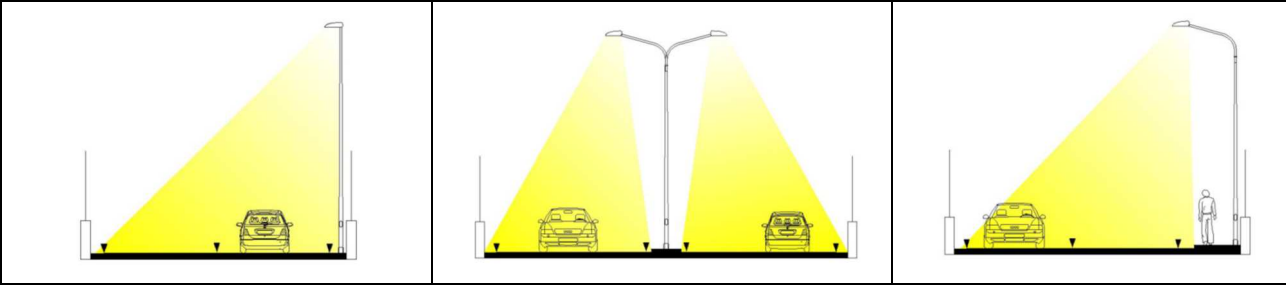
AMBITO 1		
TIPOLOGIA DI SORGENTE		
<p>LED DIMMERABILI</p> <p>Durata di vita – vita utile</p> <p>≥ 100.000 ore L90B10</p>		

<p>SCHEDA PROGETTUALE: CONDIZIONI MINIME</p> <p>STRADE CON MEDIO-ALTE PRESTAZIONI ILLUMINOTECNICHE</p> <p>ILLUMINAZIONE STRADALE ($L_m = 1 \div 0,75 \text{ cd/m}^2$) Categoria illuminotecnica M3 – M4</p>		
		
APPARECCHIO		
Tipo apparecchio	Armatura stradale completamente schermata	
Materiale	Pressofusione di alluminio verniciato	
Regolazione	Varie ottiche disponibili. Per l'ottica scelta fare riferimento ai calcoli	

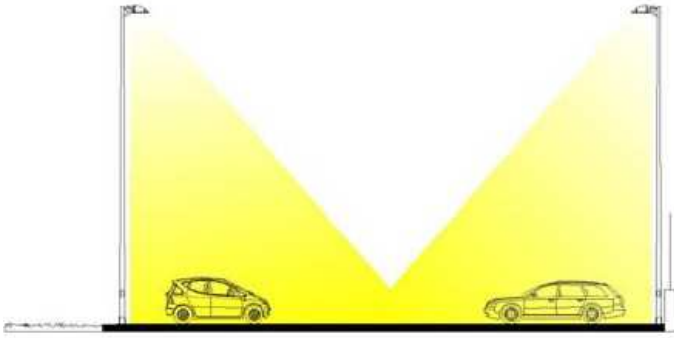
	illuminotecnici
Alimentazione	Alimentazione elettronica
Tecnologia	LED
Vetro di protezione	Schermo di chiusura in vetro temperato piano trasparente e installato in posizione orizzontale
Grado di protezione	IP66
Grado di isolamento	II
Inquinamento luminoso	Emissione massima a 90° e oltre : fra 0 e 0,49 cd/klm con documentazione come richiesto da L.R. 3/2018
SOSTEGNI	
Sostegni e altezza	<p>Esistenti: verificando la sicurezza e l'obsolescenza dell'impianto elettrico in conformità alle più recenti normative tecniche di sicurezza</p> <p>Nuovi : sostegni tronco conici in acciaio zincato a caldo o verniciati.</p> <p>Altezza (a seconda della larghezza della strada) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classe M3: 8-10 metri - Classe M4: 7-9 metri
Posa	<p>Unilaterale su marciapiede o carreggiata.</p> <p>Possibilmente in posizione testa palo, ove si renda necessario per le condizioni critiche, viali alberati o altro è ammesso l'utilizzo del braccio.</p>
SORGENTI	
Sorgente	A LED rigorosamente con temperatura di colore di 3000°K come da progetto illuminotecnico
OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	
Ottimizzazione impianto	<p>Impianti esistenti: a parità di condizioni utilizzare le potenze minime</p> <p>Impianti nuovi: ove possibile intervenire sull'interdistanza (situazioni senza ostacoli quali viali alberati), il rapporto minimo interdistanza su altezza deve essere pari a 3.7</p>
Norma riferimento	UNI 11248 – EN13201 (classe M3-M4)
Regolatori di flusso	Obbligatori

SCHEDA PROGETTUALE: CONDIZIONI MINIME


ILLUMINAZIONE STRADALE LOCALE ($L_m = 0,5 \text{ cd/m}^2$) Categoria illuminotecnica M5

	
APPARECCHIO	
Tipo apparecchio	Armatura stradale completamente schermata
Materiale	Pressofusione di alluminio verniciato
Regolazione	Varie ottiche disponibili. Per l'ottica scelta fare riferimento ai calcoli illuminotecnici
Alimentazione	Alimentazione elettronica
Tecnologia	LED
Vetro di protezione	Schermo di chiusura in vetro temperato piano trasparente e installato in posizione orizzontale
Grado di protezione	IP66
Grado di isolamento	II
Inquinamento luminoso	Emissione massima a 90° e oltre : fra 0 e 0,49 cd/klm con documentazione come richiesto da L.R. 3/2018
SOSTEGNI	
Sostegni e altezza	<p>Esistenti: verificando la sicurezza e l'obsolescenza dell'impianto elettrico in conformità alle più recenti normative tecniche di sicurezza</p> <p>Nuovi : sostegni tronco conici in acciaio zincato a caldo o verniciati.</p> <p>Altezza da terra (a seconda della larghezza della strada) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per larghezze della carreggiata sino a 7 mt: 4-6 mt di altezza - Per larghezze della carreggiata oltre a 7 mt: 6-9 mt di altezza
Posa	<p>Unilaterale su marciapiede o carreggiata.</p> <p>Possibilmente in posizione testa palo, ove si renda necessario per le condizioni critiche, viali alberati o altro è ammesso l'utilizzo del braccio.</p>
SORGENTI	

Sorgente	A LED rigorosamente con temperatura di colore di 3000°K come da progetto illuminotecnico
OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	
Ottimizzazione impianto	Impianti esistenti: a parità di condizioni utilizzare le potenze minime Impianti nuovi: ove possibile intervenire sull'interdistanza (situazioni senza ostacoli quali viale alberati), il rapporto minimo interdistanza su altezza deve essere pari a 3.7
Norma riferimento	UNI 11248 – EN13201 (classe M5)
Regolatori di flusso	Obbligatori.

SCHEDA PROGETTUALE: CONDIZIONI MINIME ILLUMINAZIONE PARCHEGGI - Categoria illuminotecnica P	
	
APPARECCHIO	
Tipo apparecchio	Armatura stradale completamente schermata
Materiale	Pressofusione di alluminio verniciato
Regolazione	Varie ottiche disponibili. Per l'ottica scelta fare riferimento ai calcoli illuminotecnici
Alimentazione	Alimentazione elettronica
Tecnologia	LED
Vetro di protezione	Schermo di chiusura in vetro temperato piano trasparente e installato in posizione orizzontale
Grado di protezione	IP66
Grado di isolamento	II
Inquinamento luminoso	Emissione massima a 90° e oltre : fra 0 e 0,49 cd/klm con documentazione come richiesto da L.R. 3/2018

SOSTEGNI	
Sostegni e altezza	<p>Esistenti: verificando la sicurezza e l'obsolescenza dell'impianto elettrico in conformità alle più recenti normative tecniche di sicurezza</p> <p>Nuovi: sostegni tronco conici in acciaio zincato a caldo o verniciati.</p> <p>Altezza da terra(a seconda della dimensione dell'area) 4-12mt</p>
Posa	Unilaterale su marciapiede o carreggiata o doppio sbraccio se al centro dell'area.
SORGENTI	
Sorgente	A LED rigorosamente con temperatura di colore di 3000°K come da progetto illuminotecnico
Potenza	In funzione della classificazione contenendo le potenze entro i valori minimi di progetto.
OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	
Ottimizzazione impianto	<p>Impianti esistenti: a parità di condizioni utilizzare le potenze minime</p> <p>Impianti nuovi: ove possibile intervenire sull'interdistanza (situazioni senza ostacoli quali viale alberati), il rapporto minimo interdistanza su altezza deve essere pari a 3.7</p>
Norma riferimento	UNI 11248 – EN13201 (classi P)
Regolatori di flusso	Obbligatori.

AMBITO 2	
Applicazioni : parchi, viali pedonali, etc..	
<p>APPARECCHIO ARREDO URBANO</p>	 <p>Corpo: pressofusione di alluminio</p> <p>Classe : II</p> <p>Alimentatore : elettronico con dimmerazione automatica</p> <p>Fotometrie : asimmetriche, simmetriche</p>

AMBITO 2		
TIPOLOGIA DI SORGENTE		
<p>LED DIMMERABILI</p> <p>Durata di vita – vita utile</p> <p>>100.000 ore L90B10</p>		

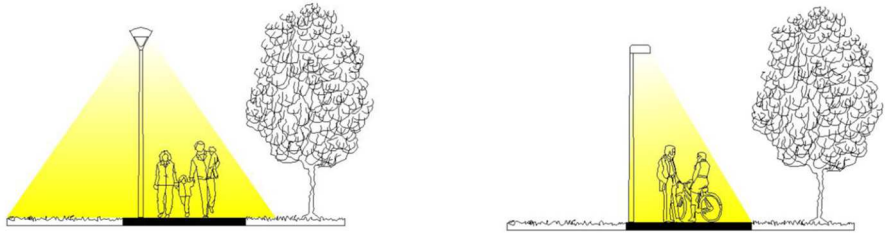
Tipologia di sorgente:

Le nuovi sorgenti utilizzate, saranno di tipologia a LED in quanto offrono un ottimo rapporto tra flusso luminoso emesso e potenza assorbita e comunque in ogni caso efficienze superiori a 100 lm/W oltre ad un ridottissimo fattore di manutenzione ordinaria.


La scelta di queste sorgenti luminose con l'aggiunta del sistema di dimmerazione automatica permetterà la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.

Inoltre avranno le seguenti caratteristiche principali :

- Vita utile ≥ 100.000 ore L90B10
- Resa cromatica $Ra \geq 70$
- Temperatura di colore 3000°K

SCHEDA PROGETTUALE: CONDIZIONI MINIME ILLUMINAZIONE AREE PEDONALI – PARCO PUBBLICO – PIAZZE Categoria illuminotecnica P	
	
APPARECCHIO	
Tipo apparecchio	Apparecchio illuminante con caratteristiche di arredo urbano da posare su palo adatto all'illuminazione di aree verdi, aree pedonali in genere
Materiale	Pressofusione di alluminio verniciato
Regolazione	Varie ottiche disponibili. Per l'ottica scelta fare riferimento ai calcoli illuminotecnici
Alimentazione	Alimentazione elettronica
Tecnologia	LED
Vetro di protezione	Schermo di chiusura in vetro temperato piano trasparente e installato in posizione orizzontale
Grado di protezione	IP66
Grado di isolamento	II
Inquinamento luminoso	Emissione massima a 90° e oltre : fra 0 e 0,49 cd/klm con documentazione come richiesto da L.R. 3/2018
SOSTEGNI	
Sostegni e altezza	Esistenti: verificando la sicurezza e l'obsolescenza dell'impianto elettrico in conformità alle più recenti normative tecniche di sicurezza

	Nuovi: sostegni in acciaio zincato a caldo o verniciati. Altezza da terra 3-5mt
Posa	Testapalo
SORGENTI	
Sorgente	LED rigorosamente con temperatura di colore 3000°K come da progetto illuminotecnico
OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DEL FLUSSO LUMINOSO	
Ottimizzazione impianto	Impianti esistenti: a parità di condizioni utilizzare le potenze minime Impianti nuovi: utilizzare apparecchi che permettono di ridurre le potenze installate e di massimizzare il fattore di utilizzazione con rapporto interdistanze altezze in ambiti percorsi pedonali superiori a 5
Norma riferimento	UNI 11248 – EN13201 (classi P)
Regolatori di flusso	Obbligatori.

AMBITO 3	
Applicazioni : centro storico, piazze	
<p>APPARECCHIO LANTERNA / ARREDO URBANO</p>	 <p>Corpo: pressofusione di alluminio</p> <p>Classe : II</p> <p>Alimentatore : elettronico con dimmerazione automatica</p> <p>Fotometrie : asimmetriche, simmetriche</p>

AMBITO 3		
TIPOLOGIA DI SORGENTE		
<p>LED DIMMERABILI</p> <p>Durata di vita – vita utile</p> <p>≥100.000 ore L90B10</p>		
AMBITO 3 - Applicazioni : centro stoico, piazze		

Tipologia di sorgente:

Le nuovi sorgenti utilizzate saranno di tipologia a LED in quanto offrono un ottimo rapporto tra flusso luminoso emesso e potenza assorbita e comunque in ogni caso efficienze superiori a 100lm/W oltre ad un ridottissimo fattore di manutenzione ordinaria.

La scelta di queste sorgenti luminose con l'aggiunta del sistema di dimmerazione automatica permetterà la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne.

Inoltre avranno le seguenti caratteristiche principali :

- Vita utile ≥100.000 ore L90B10
- Resa cromatica Ra≥70
- Temperatura di colore 3000°K

7 INTERVENTI SUI CORPI ILLUMINANTI – BANDO ILLUMINA

L'intervento di riqualificazione di pubblica illuminazione porterà alla riqualificazione complessiva dei corpi illuminanti attualmente installati. Nella seguente tabella sono riassunti i macronumeri relativi alle nuove tipologie di corpi illuminanti che verranno installati nel territorio suddivisi per ambito di intervento:

Riqualificazione:

TIPOLOGIA CORPO ILLUMINANTE	QUANTITA'
Led stradali	376
Arredo urbano	104
Lanterne	88
Proiettori	1
Sostituzione lampadina corpi incasso	23
Totale complessivo	592

Nr. 12 corpi illuminanti non sono oggetto di intervento.

Ampliamenti ammessi dal bando Illumina (massimo +20% punti luce oggetto riqualificazione):

TIPOLOGIA CORPO ILLUMINANTE	QUANTITA'
Led stradali	47
Arredo urbano	21
Lanterne	26
Proiettori	6
Totale complessivo	100

Corpi illuminanti per nuovi attraversamenti pedonali:

TIPOLOGIA CORPO ILLUMINANTE	QUANTITA'
Led attraversamenti pedonali	24

8 INTERVENTI SUI SOSTEGNI

8.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Non è previsto un intervento di sostituzione integrale dei sostegni, ma solo una attività di riqualificazione di quelli esistenti.

Di seguito si schematizzano in generale le attività che li vedono coinvolti:

COMPOSIZIONE MATERIALE	INTERVENTO PREVISTO
Pali in Acciaio Verniciato o Zincato arrugginiti in profondità	Sostituzione per quelli che mostrano evidenti e seri principi di corrosione in profondità in particolare alla base dei sostegni medesimi che possano comprometterne la staticità
Pali in Acciaio Verniciato o zincato arrugginiti superficialmente	Interventi di trattamento anticorrosione e riverniciatura dei sostegni esistenti che presentano solo superficiali principi di corrosione che non compromettano la stabilità
Bracci a parete o palo in Acciaio Verniciato o zincato arrugginiti e/o di dimensioni non idonee	Sostituzione per quelli che mostrano evidenti e seri principi di corrosione e/o di dimensioni non idonee ad sostenere il nuovo corpo illuminante

Si fa presente che i sostegni sul territorio sono attualmente ben tenuti, quindi saranno necessarie solo poche verniciature.

9 INTERVENTI SUI QUADRI ELETTRICI

L'intervento di riqualificazione mira al rifacimento dei quadri elettrici rendendoli tutti tele controllabili e tele gestibili da remoto.

Nr. quadro elettrico stato di progetto	Ubicazione
Q01	via Papa Giovanni XXIII
Q02	via De Gasperi
Q03	via Colombo
Q04	Via Da Vinci
Q05	Via Abate
Q06	via Kennedy/Teggia
Q07	via Cattaneo
Q08	Briantea zona rotatoria
Q09	via Kennedy
Q10	via Scalinata Beata Vergine del castello

Il progettista

Per. Ind. Nicola Mecca

